

CRONACA CITTADINA

Mentre si stanno per riaprire le Scuole

Sull'anticipazione della loro riapertura e chiusura

Ogni insegnante elementare, quando lesse sui giornali la nuova disposizione provvisoria sulla anticipazione dell'apertura delle scuole, avrà esclamato: «Ma così ci vengono defraudati 15 giorni (e i più belli) di vacanza! Poiché le ferie dal 31 luglio al 15 di settembre sarebbero durate un mese e mezzo soltanto. Con poca soddisfazione di quei poveri cristi di maestri che hanno tanto bisogno di riposare tutto settembre per ritemperarsi e riprendere con rinnovato ardore l'ascesa del loro calvario.

Senonché, la loro poco piacevole notizia venne subito sostituita dalla lieta novella che annunciava: «Nell'apertura dell'anno scolastico rimangono in vigore le vecchie disposizioni.

Ora si domanda: Rimarranno per sempre? Oppure si anticiperà la chiusura dell'anno scolastico per riaprire le scuole l'anno venturo alla metà di settembre?

Questo per ora non si sa, ma si suppone che sia veramente nelle intenzioni del Ministro della Pubblica Istruzione.

In questo caso vengono spontaneamente ad ogni maestro elementare queste considerazioni: Anticipando la chiusura della scuola al 30 giugno, com'era accennato nell'ordinazione revocata, in tutte le scuole dei piccoli centri ove fervono i lavori campestri, nella loro massima efficienza, in tutto il mese di giugno, si verificerà il grave inconveniente di dover sottoporre alle prove finali gli alunni subito dopo trascorso il periodo di quasi generale abbandono delle lezioni e vedere così frustrate le fatiche degli insegnanti con quei risultati che si possono attendere. Mentre, all'incontro, colle disposizioni attuali, al periodo di dispersione delle scuole, ne succede un altro di massima frequenza e di attività delle scolaresche, che permettono il necessario ripiegamento dell'insegnamento fatto, così che, in una quindicina di giorni si rimedia meravigliosamente al tempo perduto nel mese di giugno.

Siccome poi le scuole dei maggiori centri, specie urbani, sono autonome, ed hanno o possono prendere disposizioni speciali indipendentemente da quelle che emana il Ministro dell'Istruzione in materia di provvedimenti scolastici; e quasi tutti i comuni autonomi hanno già da tempo in vigore ordinamenti diversi riguardanti la chiusura e riapertura dell'anno scolastico, così non si tratterebbe di comprendere la generalità delle scuole elementari coll'anticipata riforma dell'anno scolastico, ma soltanto la maggioranza delle scuole di campagna.

Quasi tutti i maestri poi si lagnano delle molteplici vacanze durante l'anno per feste nazionali, per ricorrenze patriottiche, natalizie e anniversari di morte, ecc. ecc. E non si potrebbe abolire tutte quelle inopportune vacanze, ridurre quelle pasquali e intensificare l'insegnamento durante l'anno dal 1.º ottobre al 31 luglio in modo da cavarne oltre 200 giorni di lezione? Sicuro; senza togliere il giovedì, i mesi di lezione potrebbero dare questo massimo rendimento.

Ottobre 17 giorni di lezione — Novembre 22 — dicembre 20 — gennaio 22 — febbraio 20 — marzo 23 — aprile 18 — maggio 23 — giugno 22 — luglio 14. Totale 204, oltre quelli adibiti ad altre operazioni inerenti alla apertura e chiusura delle scuole.

L'anticipare alla metà di settembre l'apertura delle scuole elementari toglierebbe poi agli insegnanti il più delizioso periodo delle vacanze; quello più adatto a ritemperare lo spirito e il corpo per prepararsi a riprendere (giòva ripetere) con rinnovata lena, un servizio che coscienza e coscienza disimpegnato, richiede proprio quella buona dose di energia che si può immagazzinare dal 1.º agosto fino a tutto settembre.

Anticipando le vacanze a tutto luglio, il sovrappiù caldo veniente ai maestri dovrebbe goderselo in casa propria; poiché, eccezioni a parte, essi non possono permettersi di agognare lusso di riflettere le scampate energie colle dolci acque salmastre (il godimento delle spiagge marine se lo piglia chi ne ha meno bisogno - vedere per credere). Dunque tanto fa che i signori insegnanti si godano il caldo nella scuola fra i loro profumati mammochi, i quali, anzi, l'estate lo godono veramente «svuaccando» nudi nei ruscelletti del nativo paese prima e dopo la scuola.

L'anticipare l'apertura delle scuole in settembre costringerebbe inoltre a frequentare le lezioni i ragazzi campagnoli in un periodo di fervido lavoro. Con qual profitto si riprenderebbe il lavoro scolastico in questi beati giorni di dolce e succosa vendemmia, lo lascio dire ai maestri e scolari d'accordo; i quali a malincuore si adatteranno a sacrificare questa quindicina vivificante di vacanze autunnali.

Cassacco, 29 settembre 1928.
P. M.

L'orario delle Scuole elementari

Egregio Direttore, A giorni si riapriranno le scuole elementari ed a quanto risulta pare che anche quest'anno l'orario rimarrà immutato. Città maggiori di Udine e si può dire tutti i paesi della Provincia hanno adottato o presero in esame l'opportunità di adottare l'orario diviso che, a mio modesto parere, si adatta meglio alle necessità di vita dei nostri piccoli bimbi chiamati a frequentare le prime classi delle scuole elementari.

Non potrebbe la benemerita Direzione generale delle scuole del Comune di Udine adottare, magari a titolo di esperimento, l'orario diviso? La salute dei nostri figli, io credo, ne avvantaggierebbe. Nel caso che questo non fosse possibile, gradiremo sempre almeno le ragioni che scusano di prendere in considerazione una modifica di orario.

(Segue la firma)

L'anno scolastico s'inizierà con una cerimonia, il 6 ottobre

Il Ministro dell'Istruzione on. Fedele ha inviato una circolare ai Provveditori agli Studi e ai Presidi degli Istituti Medi perché dispongano che l'anno scolastico s'inizi con una cerimonia inaugurale da tenersi il 6 ottobre, p. v., all'intento di presentare la Scuola alle autorità, cittadini, alle famiglie degli alunni o agli alunni stessi, facendo comprendere quali speranze coltivi, quali siano i suoi ideali d'onore, quale il suo programma di lavoro.

La cerimonia dovrà anche lungamente l'importanza della educazione culturale nel quadro generale della ricostruzione Nazionale, voluta dal Governo Fascista.

La circolare lascia facoltà ai Presidi di giudicare dei modi migliori da seguire per la celebrazione della riapertura della Scuola, ma raccomanda che essa sia contenuta nei limiti di una signorile compostezza e appaia realmente un appello solenne ai sentimenti migliori dell'animo e un atto di fede nelle forze della volontà e dell'ingegno.

Elenco dei promossi

REGIO ISTITUTO TECNICO
Gli ammessi alla 1.ª Inferiore
Carovavochi Lino; Fabiani Mario; Floreani Batta; Garniro Tasa; Nasseriva Forte; Simonio Amelio; Tonutti Angelo; Villani Lionello; Noè Ferruccio; Bagnoli Renato; Bettarini Virgilio; Bortuzzo Renzo; D'Angelo Stelio; Armellini Alessandro; Manzoni Camilla; Zamolo Antonio; Ummanelli Italo; Scoccimarro Stefano; Bezzani Silvio; Bobbi Gio Batta; Boratti Renato; Conte Marcello; Fabris Angelo; Gobetti Silvio; Locatelli Daniele; Missoni Tommaso; Nardini Luciano; Pividori Antonio; Roia Annita; Tolazzi Manlio; Vecchiotti Eisa; Zamolo Ugo.

R. LICEO SCIENTIFICO

Sono stati promossi nella sessione attuale i seguenti alunni presentatisi agli esami per l'ammissione al R. Liceo Scientifico: De Luch Guido (presentatosi in sessione prima di esame) — Barnaba Armando — Cavazzini Annetta — Colautti Tita — Costantini Enrico — Cristoforo Danilo — D'Andrea Gaetano — Fabrizio Pietro — Gregorio Carlo — Lazzari Galliano — Pividori Giovanni — Pradella Giuseppe — Sina Fausta — Tononi Bruno — Venchiarutti Vincenzo.

Sono stati promossi i seguenti alunni interni presentatisi alla riparazione.
Alla II.ª classe: Camavitto Dino — Comuzzi Aldo — D'Agostini Giuseppe — Favero Oddo — Fior Filippo — Giordani Antonio — Gobiano Aldo — Lescovic Giovanni — Mlekuz Antonio — Pittoni Rino.
Alla III.ª classe: Balzani Fausto — Caviezol Giovanni — Di Gasparo Rizzi Antonio — Di Taranto Luigi — Fior Giacomo — Martinelli Giuseppe — Lesch Umberto (presentatosi alla idoneità) — Oriolo Enzo (presentatosi alla idoneità).

Alla IV.ª classe: Di Caporiccio Alfonso — Gori Amelio — Munich Sergio — Penazzi Ruggero — Zichi Ulderico.

Sestini Oreste è stato ammesso alla quarta classe essendosi presentato agli esami di promozione.

Il Questore e l'avv. Marotta festeggiati

Ricorreva ieri l'onomastico del R. Questore comm. dott. Michelangelo Lucarelli e del commissario comandante la squadra mobile avv. Michele Marotta e ciò diede luogo a gentili dimostrazioni di simpatia. Nel gabinetto del Questore si riunirono tutti i funzionari ed agenti e, a nome di questi, il Vice Questore cav. uff. dott. Mastrangelo pronunciò, con bella eloquenza, indovinate parole, accompagnandole con l'offerta al comm. Lucarelli di un tavolino in bronzo cesellato, con ricco servizio di fumo, nonché di un magnifico cestino di fiori.

Quest'ultimo dono fu fatto anche all'avvocato Marotta.

Il Questore, commosso per spontanea affettuosa dimostrazione dei suoi dipendenti, rispose ringraziando, con sentite espressioni.

Dopo questo omaggio di tutti i dipendenti all'amato capo, un altro ne seguì nell'ufficio del comandante la Squadra Mobile. I componenti di questa, con a capo il dott. De Stefano e il maresciallo Perrotta, offrirono all'avv. Marotta, un bellissimo simbolico dono: una statuetta che sorregge un orologio a pendolo; raffiguranti il lavoro e il tempo.

L'avv. Marotta gradì immensamente questa prova di attaccamento dei suoi collaboratori; ai quali rivolse parole di encomio e di ringraziamento.

Anche una rappresentanza della stampa fu a porgere gli auguri dei colleghi, tutti al comm. Lucarelli e all'avv. Marotta.

Oggi si chiude la Biennale

Allo ora 22 di oggi la Prima Biennale Friulana d'Arte chiuderà i suoi battenti, dopo aver suscitato in città e provincia vivo interessamento. Il bilancio? A circa diecimila ammiratori e visitatori, a circa settantamila lire le vendite, le quali — se coloro che «possono» avessero accordato il doveroso appoggio alla iniziativa — avrebbero potuto oltrepassare le centomila lire.

«Successo», dunque, lo «inghero», si consideri il periodo economicamente difficile che oggi attraversiamo, successo che lascia meglio sperare per la prossima Mostra.

LA BIENNALE APERTA FINO ALLE ORE 22

La Biennale rimarrà aperta questa sera fino alle ore 22, e cioè allo scopo di consentire la visita alle sale, sfarzosamente illuminate, a quanti ameranno rivederle per l'ultima volta.

UNA VISITA DI S. E. SPEZZOTTI

S. E. Spezzotti, che in precedenza aveva già offerto la cospicua somma di lire mille per i bisogni della Prima Biennale, ha visitato stamane la mostra esprimendo il suo vivo compiacimento per la bella riuscita dell'iniziativa. S. E. ha acquistato il quadro «Casa Carnica» di Marco Davanzo.

VENTE ALLA BIENNALE

Nella giornata di ieri si effettuavano le seguenti vendite: «Inseguimento a Centocelle» di Domenico Someda, acquistato dal comm. Giuseppe Lacchini; «Monotipo» di Tita Marzuttini, acquistato dal dott. Carlo Braida; «Melagrani» di Ant. Cocconi, acquistato dal sig. Gustavo Cautig; «All'abbeyveratio» di Marco Davanzo, acquistato dall'on. avv. Giovanni Cosattini; «Fiori di ranuncolo» di Maria Zille, acquistata da N. N.; «La zampogna» di Elio Vianello, acquistato dalla Galleria Marangoni di Udine; «Fine d'ottobre» di V. A. Cargnel, acquistato dalla Banca Commerciale di Udine.

Dopo la Sagra della friulanità

e per una simile sagra più grandiosa

Egregio Direttore, Siamo ai domini della Sagra, abbiamo ancora negli orecchi gli echi festosi delle nostre canzoni, ma dobbiamo fin d'ora pensare ad organizzare la sagra del '27, a correggere le mende, a far tesoro dell'esperienza per prepararci metodicamente alla Sagra dell'anno venturo che deve essere la prova generale per l'anniversario decennale della Vittoria.

L'avvenimento di domenica è stato prezioso perché ha rivelato con quanta intima simpatia il popolo friulano circonda queste manifestazioni e con quanta adesione fervida e composta, come è il genio di nostra gente, esso plauda agli organizzatori infaticabili.

Permetta, signor Direttore, che un lettore formuli pochi voti per la Sagra del '27 su questo giornale, che è un araldo di friulanità. Anzitutto è augurabile che la festa raccoglia l'anno prossimo le rappresentanze del costume di ogni luogo; cominciando presto il lavoro di preparazione è forse possibile vedere qui anche i vari gruppi della laguna friulana ecc. ecc. Non è stata solamente una gioia per tutti l'apparizione dei gruppi in costume, ma anche per moltissimi friulani una sorpresa: non si sapeva che è possibile far rivivere le foggie dei nostri padri come una affermazione del nostro geloso amore per la piccola Patria.

E non potrà la Società Filologica Friulana, aiutata finanziariamente dal Comune e dalla Provincia, creare addirittura un piccolo Museo del Costume Friulano da collocare magari in Castello con le vesti autentiche che si possono ancora trovare o con fedeli riproduzioni portate da manequins? Con l'aiuto di quel gentiluomo fervente di Friulanità qual è l'on. di Caporiccio, forse la Filologica potrebbe iniziare il tentativo: sarebbe il primo germe di quel Museo del Folklore che un giorno anche Udine dovrà avere come lo ha già Tolmezzo.

Ancora una proposta alla Filologica: è possibile chiedere ai nostri pittori friulani che essi ritraggano i vari costumi così pittoreschi in quadri che la Società potrebbe far riprodurre in tricromie e distribuire ogni anno come strena, e porre in vendita? Nel museo del Castello ne esistono già alcuni, con le foggie, mi sembra, di S. Pietro al Natissone, di Resia ecc.

E per ultimo una preghiera a Meni Museo: tenga vivo col suo giornale l'interesse per la Sagra futura, citando all'ordine del giorno i benemeriti, apra magari una sottoscrizione permanente per la raccolta di fondi.

L'anno prossimo la Sagra sarà ancora più grandiosa: dovremo vedere nel corteo tutti i Podestà, tutte le bandiere dei comuni e tutte le musiche dei vari paesi che si suoneranno l'anno della friulanità risorta.

Grazie dell'ospitalità e... tahnin la vorè!
Un lettore

LA SETTIMANA SAGRA DELLA FURLANIA A SPILIMBERGO

Servizio di autobus

La Presidenza della Filologica avverte tutti coloro che non possono partire da Udine alle 7.05, che la S. A. F. tiene a disposizione dei congressisti fino alle 9.30 di domenica due corriere automobilisti, si parte dalla sede della S. A. F. in via Cavallotti.

Rivolgersi alla Tipografia Domenico Del Bianco e Figlio per stampati di qualunque genere dal libro alle tabelle commerciali.

La circolare postelegrafica del buon Raimondo

Raimondo Gnesutta, segretario della Sezione di Udine, con recente circolare «ordina» a tutto il personale delle Ricevitorie postali dei Friuli di partecipare al Congresso di Gorizia il 3 ottobre p. v., al quale interverranno autorevoli personalità dell'Associazione e del partito, fra i quali l'onorevole Livio Ciardi.

Il programma è il seguente: ore 11.0, riunione sul piazzale della Stazione centrale e partenza in automobile per Redipuglia — ore 12.15. Ritorno a Gorizia, colazione all'Albergo «Angelo l'Oro» — ore 14.30. Congresso. Dalla circolare ordinanza trascriviamo il monito che segue:

«Intervenire al Congresso è per tutti un dovere assoluto, al quale nessuno dovrà sottrarsi. Non sarà tenuto alcun conto delle solite adesioni scritte o telegrafate, a meno che non si tratti di gravi e giustificati motivi, ma sarà invece tenuta nota di coloro che mancheranno per gli opportuni provvedimenti».

E più giù: «L'assenza sarà considerata come un atto palese di avversione alla Associazione ed al Regime e gli agenti ne sopporteranno le inevitabili conseguenze».

Il monito ha prodotto nel campo postelegrafico una impressione di smarrimento. Allarme ingiustificato. Il buon Raimondo è il vero papà dei ricevitori. Egli ricorre alle frasi grosse sempre a scopo di bene, come quelle mamme che all'epoca della nostra profuganza, al bimbo indisciplinato sollevano gridargli: Se non taci ti faccio mangiare da un profugo!

Il collega Gnesutta ha difeso in ogni tempo, ed in ogni circostanza il buon nome dei ricevitori. — Ma io porto vasi a Saurò e acqua al mare! Tutti sanno con quanto amore egli difende la nostra causa. E con quanta energia, anche davanti alla persona di S. E. il Ministro.

Il nostro buon Raimondo è da molti anni capo della nostra associazione. E' di pura razza friulana quanto... *Tutte le volte* e per l'onore del nostro Friuli, dobbiamo conservare. Non è ancora «Cavaliere». Lo è virtualmente perché tutti lo chiamano tale: manca soltanto la sanzione ufficiale.

Accogliete, o compagni di lavoro, l'invito; accorrete il giorno 3 ottobre a Gorizia; ma se per un complesso di circostanze non potete andarci, rimanete tranquilli alle vostre case. E di nulla temete.

Il Gnesutta saquanto noi che nessun statuto di alcuna associazione, industriale, commerciale, bancaria, impegnativa, operaia, obbliga i singoli soci ad intervenire ai congressi, alle assemblee.

I dirigenti gli Istituti hanno l'obbligo di invitare tutti i soci, azionisti ecc., i quali possono o non possono intervenire a loro piacere.

L'assenteismo non deve sempre interpretare per apatia incurante tanto meno per avversione. Bisogna essere più benigni. Spesse volte i soci non intervengono perché hanno un'astuzia cieca, sconfinata nei propri dirigenti ed accettano senza discutere le loro proposte e quelle che la maggioranza delibera. E questo lo sa anche il buon Raimondo.

Ed allora come si spiega il di lui monito? Spiegabilissimo.

Il Gnesutta ci tiene che il Congresso di Gorizia riesca a pieno. Esige che il segretario generale on. Livio Ciardi e le autorevoli personalità dell'Associazione del partito, sieno accolti con la proverbiale, tradizionale ospitalità friulana.

Ma nessuna reazione contro gli assenti. Nessun atto ostile. Che se, per dannata ipotesi, il Congresso non dovesse riuscire come è nel desiderio del suo organizzatore, il vuoto della sala, si furebbe con il vuoto... dall'animo suo accorato; egli si accascierebbe nella sua poltrona presidenziale, ma senza un gesto, senza una parola di rancore verso gli assenti.

Ci sono fra i colleghi, degli increduli? Io suggerisco loro il modo di vendicarsi: Accorrete unanimi al Congresso.

Poiché il Gnesutta confida che tutti i Ricevitori, tutte le Ricevitorie, i Gerenti, i Supplenti e i Portellere, verranno dar-

prova di solidarietà con l'intervenire al Congresso. Come sarebbe a dire due migliaia di persone. Sarà una giornata di sacrificio per il Gnesutta: sacrificio non previsto, ma la quale si sottoporrà volentieri a costo di sudare quattro camicie. Santa Gorizia il 3 ottobre assisterà ad uno spettacolo mai visto. Lungo la splendida via che dal centro conduce alla stazione ferroviaria, vedrà sfilare un interminabile teoria di automobili che trasporteranno i numerosi ospiti a Redipuglia.

E per il banchetto?

«Presto fatto. Il Gnesutta riuscirà ad accaparrare almeno una quindicina di Alberghi. Ma l'impresa più ardua per lui, sarà quella di trovare a Gorizia la sala per il Congresso capace di contenere 2000 persone. Suderà l'ultima camicia, ma ci riuscirà.

Se, come è prevedibile la sala dell'Albergo «Angelo l'Oro» sarà insufficiente, l'infaticabile Gnesutta, o cari compagni di lavoro, vi convocherà all'aperto, alle falde del Montesanto, del Sabotino e di San Gabriele ed al cospetto di quei sacri monti santificati dal sangue di tanti eroi, udrete il sermone di Don Raimondo.

VERTENZA TIPOGRAFICA

(Abbiamo detto ieri della vertenza tipografica con relativo sciopero. Ieri sera, in una riunione tenutasi nella sala della Pubbliche adunanza, fu deciso di riprendere il lavoro; ciò che avvenne stamane. Intanto le trattative continuano.

Beneficenza a mezzo della «Patria». ORFANE DI VIA RIVIS. — In morte di Giuseppina Simonin di Morgogna: Giuseppe Mascherin 20.

LE DIMISSIONI

del Presid. dell'Ass. ex Bersaglieri e per l'onore del nostro Friuli, dobbiamo conservare. Non è ancora «Cavaliere». Lo è virtualmente perché tutti lo chiamano tale: manca soltanto la sanzione ufficiale.

SOSPENSIONE

La Federazione Friulana Fascista comunica: Il sig. Gianni Zilotti è sospeso sino a nuovo ordine dalla carica ricoperta nella Legione Avanguardista «Tagliamento».

Il provvedimento è stato preso in seguito a gravi incidenti provocati dal detto sig. Zilotti la sera di martedì 28 corr.

Il Reggente: A. De Lorenzi

SPACCANDO LEGNA

Lo scolaro Desio Rossi di anni 12 di Leonardo di Pasian di Prato, si ferì accidentalmente, ieri mattina, alla mano destra.

Il fu accolto al nostro Ospedale, guaribile in una ventina di giorni.

TRATTORIA COMUNALE

Lista dei prezzi: — Questa sera: riso e verdura, scaloppe di vitello, contorno; domani mattina: pasta e fagioli, pesce o goulasch, contorno; domani sera: riso al pomodoro, vitello tonnato, contorno.

LA SODÀ E LA URECCINI ROVINANO LA BIANCHERIA

Pianoforti

HARMONIUM
DITTA L. CUOGHI
UDINE - VIA V. VENETO 10 - UDINE

UN AVVISO
al parroco di S. Cristoforo
Tutti gli oblatori che generosamente avevano offerto del denaro per il ricordo ai Caduti, (all'ultimo momento proibito dall'autorità) sono invitati per la seconda volta a ritirare il denaro sino al giorno 10 ottobre in via Manin 2 dalle ore 13 alle 14 di ogni giorno.

Il giorno 11 il Comitato si riunirà per l'ultima volta per lo scioglimento definitivo e per dividere il denaro non ritirato tra le più povere famiglie della Parrocchia.

La messa per i Caduti voluta da parecchi parrochiani è stata celebrata con l'intervento di numeroso popolo.

CINEMA Teatro Cecchini

Prossima Riapertura
CON
GRANDE SERATA DI
Beneficenza

CINEMA TEATRO MODERNO
(Gestione Anonima Pittaluga)

Oggi, 30 settembre, ultimo giorno del programma delle emozioni.
Il Direttissimo di mezzanotte

Grandioso capolavoro avventuroso di ambiente ferroviario, in 4 atti (2000 metri).
Soggetto riuscitissimo sia per la realizzazione scenica, sia per l'interpretazione ottima sotto ogni rapporto.

Protagonista: ELAINE HAMMERSTEIN.
Fuori programma
Charlot Avventuriero

brillantissima commedia americana in due atti.
Gli imponenti funerali di RODOLFO VALENTINO a New York.
Concerto orchestrale diretto dal prof. Eligio Girani.

RODOLFO VALENTINO

OGGI
rivive sullo schermo del Cinema EDEN

La più bella pagina passionale del celebre romanzo spagnolo di Vincenzo Blasco Ibañez.

Sangue e Arena

ASSOLUTA NOVITA'
Grande Concerto Orchestrale diretto dal valentissimo maestro compositore prof. cav. Virgilio Aru

ENTERASEPTIKON

(Disinfettante intestinale)
Lo Stitichezza, la Gastrica, l'intossicazione, lo Catarro intestinale, l'Enterite, l'Appendicite, Malattie gutturali guariscono rapidamente coll'ENTERASEPTIKON RIVALTA, che calma le forze digestive, toglie lo sovraccarico acido e prepara all'intestino un materiale più facilmente eliminabile. 10 - 40 scati. L. 50/30 scati. scatiolo spediro franco dovunque riceviamo. Prof. Dott. P. RIVALTA, Corso Magenta, 30 - Milano (9)

Ufficio Viaggi e Turismo avv. Paretto
Via Aquileia N. 82 UDINE, Telefono N. 2.85
AGENZIA DELLE PRINCIPALI SOCIETA' DI NAVIGAZIONE
Linee Celerissime acon i più grandi Transatlantici della Marina Mercantile Itali - na per: Sud America - Stati Uniti - Canada - Messico - Cuba - Australia - Estremo Oriente - Adriatico - Colonia Italiane ecc.
CORRISPONDENTE DEL « ENIT »
VENDITA BIGLIETTI FERROVIE DI STATO e FERROVIE FEDR ALLE SVIZZERE
Assicurazioni Bagaglio
Crociere - Viaggi e Gite di piacere

Rodolfo Valentino
OGGI rivive sullo schermo del
CINEMA CONCERTO EDEN
la più bella pagina passionale del celebre e popolare romanzo spagnolo
Sangue e Arena
di Vincenzo Blasco Ibañez (l'autore de: I 4 cavalieri dell'Apocalisse)
Assoluta Novità :: :: Successo trionfale

I danni del maltempo nel Friuli orientale

L'opera di soccorso delle autorità

Telegrammi giunti ieri sera alla nostra Prefettura danno notizia che la situazione dei paesi allagati nel Friuli Orientale è andata notevolmente migliorando, mentre sono in corso provvedimenti per soccorrere le famiglie sinistrate, e per ristabilire le comunicazioni.

Nell'aveva l'idria si trova a dirigerne i lavori subito iniziati da squadre di militari e di operai, il direttore del Genio Civile di Gorizia, ing. Neri, e l'ing. Corsi del Magistrato all'Acque.

Si attende l'ing. Manzoni, pure del Magistrato alle Acque.

Saranno incominciati subito quei lavori di sistemazione idraulica che sono ritenuti urgenti.

I danni a Idria

Con Idria si sono potute riattivare le comunicazioni attraverso Godovio, Monte Nero, Zoll. A Idria il torrente Nichova, ha straripato ed ha inondato la città. Quasi tutte le case ebbero il pianterreno invaso dalle acque e molte masserizie rovinate.

Il Nichova ha asportato completamente i tre ponti che sono nell'abitato, e le comunicazioni sono state ristabilite a mezzo di passerelle provvisorie.

A Idria Inferiore vennero pure asportati tutti i ponti, e due case in seguito alla violenza delle acque crollarono.

Si conferma che a Idria Inferiore si sono avute due vittime: le sorelle Apollonia e Maria Velicone, di anni 25 la prima e 28 la seconda. La furia delle acque le ha travolto ed esse sparirono nel fiume inaccessibile. I loro cadaveri non furono ancora trovati.

A Bacia di Modrea, è crollata la segheria della ditta Luigi Marchi, recando gravi danni, poiché era uno stabilimento dotato di ottimi macchinari.

La violenza delle acque, resa maggiormente tale dai numerosi tronchi di albero asportati dalle taglie dei boschi, provocava l'asportazione totale di cinque ponti per la viabilità stradale, nella città di Idria e Idria di Sotto, allagamento e la lesione di tutti i pontoni e delle lesioni di tutti i pontoni e delle lesioni di tutti i pontoni.

A Idria di Sotto la corrente delle acque asportava circa 80 metri quadrati del cimitero dispeppellendo alcuni cadaveri.

La fiumana e le numerose frane cadute hanno ostruito completamente di fango, pietrisco e terra la strada e si da renderla impossibile al transito.

Le linee telegrafiche sono state soppiantate per le acque che nel loro corso violento provocarono l'asportazione dei pali di sostegno, ingombrando pure la strada e togliendo qualunque comunicazione col resto della Provincia.

Gli abitanti furono costretti a rifugiarsi sulle montagne, trascinandosi seco il bestiame e le masserizie.

All'opera di salvamento si resero benemeriti i carabinieri, coadiuvati da alcuni volontari e le guardie di finanza, che prestano servizio in quelle località. Si hanno pure notizie di gravissimi danni apportati dalle alluvioni a Cividina, ma a causa delle mancate comunicazioni non è possibile assolutamente commissurare la portata e dare delle notizie in merito.

Nella zona collinare

Gravi danni le alluvioni hanno recato anche nella zona collinare. Il torrente Kugel ha straripato e ha inondato le abitazioni di Aidusizza.

Anche le acque del Vipacco hanno arrecato molti danni: Prevacina, Montespina furono allagate. Il ponte sul Sacubia completamente asportato.

Gravi danni a Biglia e Ranziolo

L'alluvione ha prodotto gravissimi danni a Biglia e Ranziolo.

A Biglia, l'acqua, che aveva raggiunto ieri in certi punti tre metri e più di altezza, è notevolmente diminuita; tuttavia per raggiungere le abitazioni si è fatto anche oggi uso delle barche, trasportate sul posto dai vigili del fuoco di Gorizia e dagli avieri dell'aeroporto di Merna. Di grande utilità si è rivelata in questo settore l'opera degli artiglieri. Si ebbero a Biglia, dove nel pomeriggio di ieri si era recato il senatore Giorgio Bombig col vice prefetto di Gorizia conte Attems e con il segretario comm. Bevilacqua, pericolosissime scene.

L'acqua ha invaso tutte le cantine delle case rurali, ed è salita in certi punti fino alle grondaie dei tetti. La chiesa, posta nel centro del paese era stata invasa dalle acque e anche in parte dell'altare maggiore era stata sommersa.

A Ranziolo la situazione è più grave.

Ieri, tutti i tentativi per entrare a Ranziolo, completamente inondata ed isolata fra le acque, rimasero vani, poiché il ponte in ferro era completamente sommerso e l'altro ponte in pietra traballava sotto l'impetuosa delle acque in piena rotta. Si temeva seriamente per quegli abitanti, parte dei quali erano rifugiati sulle alture e invocavano aiuto. I pompieri di Gorizia, chiamati sul posto, nel pomeriggio tentarono di raggiungere il villaggio con alcuni barconi, ma fatti poco più di 200 metri nell'acqua che allagava la campagna, sommergevano anche le strade, dovettero abbandonare l'impresa, poiché un colpo d'onda gli aveva strappati dalla base dove si erano fissati con potentissimi arpioni e la barca fu trascinata inesorabilmente per un lungo tratto giù per la corrente impetuosissima, riuscendo ad arenarsi sopra un isolotto sporgente a fior d'acqua.

Così tutti i tentativi più generosi

di raggiungere Ranziolo naufragarono inesorabilmente fino a sera in cui fu abbandonata l'idea di avventurarsi fra la corrente, allo scialbo chiaro delle lampade. Gli abitanti di Ranziolo trascorsero una serata di angoscia che cugionò delle scene inenarrabili.

Fortunatamente la pioggia cessò di cadere e si ebbe una serata piuttosto fredda ma serena, mentre le acque continuavano a defluire sensibilmente. La povera popolazione colpita duramente, senza tetto e senza possibilità di uscita, pregava sulle alture e sui tetti delle case, invocando la protezione del cielo.

Oggi la situazione si è notevolmente migliorata.

L'interessamento delle autorità

A Vipacco la situazione non è meno grave. A Battaglia, dove sono le fabbriche della Ditta Giuseppe De Mulicchi, la ferriera ed il battiferrito, le acque irrompendo con inaudita violenza, abbatterono un grosso muro di protezione e di difesa, allagando le officine. Altri danni sono segnalati nei piccoli comuni limitrofi, mentre la campagna del territorio di allagamento è rovinata completamente.

Il generale di divisione Piola Caselli, assente da Gorizia per licenza, è rientrato ieri alla sede, non appena informato dei gravi danni dell'alluvione in questa zona.

Per danneggiati dell'alluvione nel Goriziano.

Una sottoscrizione pubblica

Il Reggente la Federazione Fascista Friulana ha diramato il seguente ordine a tutti i Fasci Mandamentali della Provincia:

«Gravi danni alluvioni vallata Idria richiedono affettuoso intervento Fascismo Friulano. Prego interessare tutti i Fasci del Mandamento perché inizino la sottoscrizione a favore dei danneggiati. Attendo assicurazione.»

Una riunione in Prefettura

Per iniziativa dell'Amministrazione provinciale e della Federazione Fascista è indetta, per oggi 30 corrente, alle ore 14.30, presso la R. Prefettura, una riunione per venire in soccorso ai danneggiati dall'alluvione.

L'appello del Reggente la Federazione Fascista avrà, ne siamo certi, larga eco di adesioni.

E' doverosa quest'opera di soccorso verso i provinciali provati da un sì grave sinistro. Tanto più doverosa trattandosi di popolazione allogena, cui bisogna dimostrare lo spirito di fraterna abnegazione che è vanto dell'italica gente.

Diano, dunque, tutti, nella misura dei loro mezzi; diano con generosità, con la soddisfazione di compiere un alto gesto di umana pietà.

Gravi danni anche nel Veneto

Il maltempo che ha così gravemente danneggiato la Venezia Giulia, ha imperversato pure nel Veneto, lasciando dolorose tracce.

Ad Oderzo ed in tutto il territorio vicino, il ciclone assumeva aspetti paurosi. Un vento fortissimo, accompagnato da turbini e da pioggia sferzante, incominciava a produrre forti danni.

Fortunatamente la forma così violenta, durava pochi minuti, quanto bastava però perché si avessero a lamentare danni assai notevoli. Alberi annosi e robusti stradicati, tegole tolte ai coperti, comini distrutti, mura diroccate, parte di fabbricati distrutti.

A Roncadello, nella zona, che intercorre dalle Grave alle Gherie di Omelle, cinquantadue case sono state scoppiate.

Nel Comune di Cimadolmo, sono altre venti le case che subirono la stessa sorte. Quattro case sono andate addirittura rase al suolo e venti baracche sono state sfasciate in modo veramente impressionante.

Purtroppo si devono registrare alcuni feriti: due gravi per i quali si autrono serie pressioni, e quattro leggeri.

Il nubifragio ha arrecato pure gravi danni a Treviso.

Un appello del Reggente Fascista al Podestà del Friuli

La Federazione Friulana Fascista comunica:

«Col Vostro insediamento si attua oggi nella nostra Provincia il programma di riforma delle Amministrazioni degli Enti locali e si inizia la nuova storia dell'attività Municipale, che si inserisce nel grande quadro del rinnovato indirizzo politico.»

«E' in Voi o nuovi magistrati dei Comuni friulani ch'io intendo di salutare i veri rappresentanti agli interpreti fedeli del Governo Fascista.»

«Voi apporterete agli stanchi e tardi gradi ordinamenti municipali un soffio di vita nuova Voi darete agli amministrati con intelligente alacrità, con fede fascista, con la vostra rettitudine la precisa sensazione che il Regime procede sicuro nella sua opera risanatrice della vita e dei costumi nazionali.»

«All'opera dunque. Il Partito attende da Voi non parole, non le semplici intenzioni, ma la prova tangibile dei fatti.»

«Evviva il Fascismo!»

Il Reggente: A. De Lorenzi»

OFFERTE AL COMITATO FRANCESCO

Sig. Enrico Margreth L. 25; Sac. prof. Pasquale Margreth 25; Suor Teresa Fiori 5; Sig. Dirè Riccardo 25; N. N. 55; N. N. 50; Terziaria Francescana (seconda offerta) 50; da un bollettario 44.

Disposizioni per la panificazione

Sullo smaltimento scorte farina

La Commissione provinciale ammonaria ha preso le seguenti deliberazioni:

1) In considerazione delle scorte di farina bianca per panificazione ancora esistenti (oltre 2700 quintali) si fissa a tutto il 30 settembre 1926 il termine definitivo per lo smaltimento delle stesse in quei Comuni della Provincia nei quali non si è ancora iniziata la consumazione del pane con farina abburrata al tasso prescritto dal R. D. 13 agosto 1926, N. 1448.

2) Tenuto conto delle consuetudini locali, si delibera di permettere la fabbricazione del pane con uva, olio, latte, polvere, di latte, zucchero, lievito, diamanti, anici, semi purché la farina da impiegare sia abburrata al tasso prescritto.

3) Si consente inoltre la fabbricazione del pane con farina gialla o bianca di granoturco, di segala, di mais mista a farina di frumento, sempre nell'intesa che questa abbia il tasso di abburramento regolamentare.

4) Si delibera di autorizzare la miscela della farina di frumento fino al limite del per cento per quintale delle farine provenienti dalla molitura di grani teneri, seccati e duri per pastificazione.

Sulla qualità del pane

Viene in qualche parte artificialmente tentato di sollevare dubbi circa la digeribilità del pane confezionato con farine abburrate giusta il R. D. L. 13 agosto 1926, N. 2448 e timori di inconvenienti per la salute pubblica.

Tali lagnanze e timori sono affatto infondati, perché il pane composto con farine di nuovo abburramento è maggiormente nutritivo e del tutto salubre.

Ove qualche raro inconveniente si è constatato, esso è risultato attribuibile al difettoso confezionamento ed alla deficienza di cottura del pane.

I PREZZI ALL'INGROSSO continuano a diminuire

Il bollettino della Camera di Commercio e Industria di Milano segna per la quarta settimana di settembre, un sensibile ribasso nella media generale dei prezzi all'ingrosso. Infatti il numero indice complessivo, che nella terza settimana segnava punti 682,3, è disceso ora a punti 678,7. Il potere di acquisto della lira subisce quindi un rilazo porandosi da 14,66 a 14,73.

Sulle domande di aumenti dei pensionati

L'Intendenza di Finanza ci comunica: Pervenendo alla Sezione Tesoro della R. Intendenza di Finanza del Friuli domande di aumenti di pensione di pensionati di guerra (invalidi-mutilati e vedove) e veterani, di invalidi elementari, di ferrovieri, e di altri pensionati amministrati dagli Istituti di Previdenza. Poiché il R. D. 13 agosto 1926 N. 1431, si limita alla revisione delle pensioni ordinarie, si invitano le categorie sindacate ad astenersi dall'invviare domande e richieste di informazioni, onde evitare un inutile spreco di lavoro e di spese.

Per i ferrovieri si ricorda che non essendo moduli speciali le domande vanno compilate su carta bollata da L. 3, devono essere intestate al Ministero delle Comunicazioni ma inviate alla Direzione Generale Ferrovie Stato Servizio-Ragioneria Reparto Pensioni in Firenze.

Gli Uffici Postali, e le Filiali della Banca d'Italia di Gorizia e Tolmino, ai quali sono stati già inviati i moduli a stampa per domande relative alle pensioni ordinarie, consegneranno a ciascun pensionato uno dei moduli perché venga compilato nella prima parte e quindi riconsegnato al medesimo ufficio, munito di marca da bollo da L. 3 (marca azzurra).

Le marche devono essere annullate dalla Sezione Tesoro e non da altri uffici.

Delle domande ricevute, gli uffici pagatori faranno rimessa alla Intendenza di Finanza Sezione Tesoro, con elenco nominativo in doppio.

Non sono accettate che le domande compilate sui moduli distribuiti.

Per i pensionati delle amministrazioni del cessato regime, la domanda va estesa su foglio bollato da L. 2 o sul modulo edito dall'associazione pensionati di Stato di Trieste, sulla quale dovrà applicarsi la marca da L. 2.

L'artistica pubblicazione dell'Operaia un elenco di compratori

Abbiamo parlato diffusamente a suo tempo dell'artistica pubblicazione edita dalla Società Operaia Generale di M. S. (è uscita nei tipi dello Stabilimento G. Chiesa) in occasione del suo sessantesimo anno di vita.

Diamo ora un elenco delle persone che trattenevano la detta pubblicazione, loro inviata in omaggio, versarono all'Operaia le somme a fianco segnate:

Ferrerie di Udine lire 1500; comm. ing. Sendresen 1000; comm. Guglielmo Deiser 300; Cassa di Risparmio, Fabbrica Birra Dormisch, Fabbrica Birra Moretti, Distilleria Canciani e Cremese 350 ciascuno; Cotonificio Udinese 250; Banca del Friuli 500; Mons. Anastasio Rossi, Arcivescovo 200 Umberto Colussi 125; cav. Giovanni Zayagna, Giovanni Raiser, La Vitrum, ing. prof. Ettore Gilberti, cav. uff. rag. Luigi Bon, Banca Commerciale Italiana, Camera d'Industria e Commercio, S. E. sen. bar. Elio Morpurgo, prof. bar. Enrico Morpurgo, Cecilia Cicconi Beltrame ved. Florio, Croattini ved. Sello, Enrico del Torso, avv. Velotti, Generale Salvo, cav. Fausto Capitano, Bice Braidotti, Angelo Blasoni, rag. Zilio, Banca Cooperativa Friulana, Banca Cattolica, Banca Nazionale di Credito cav. Giuseppe Morelli de Rossi, Antonio Sartorelli, Giuseppe Mascherin Valvasone; co. Carlo Agricola, Cera Ercole, Giovanni Cantarutti, co. Enrico de Brandis,

L'ISCHIROGENO

È PREFERITO DAI PIU' ILLUSTRI MEDICI PER RINFRANCARE E CONSERVARE LE FORZE NELLA SPOSSATEZZA DELL'ESTATE

Castel S. Giovanni. (Piacenza) li 12 Agosto 1926

Egregio Sig. Commendatore

Trovandomi in villeggiatura e desiderando continuare per mio uso personale la assunzione del Lei eccellente ISCHIROGENO, Le sarò molto grato se vorrà spedirmene all'indirizzo sunnotato alcune bottiglie. La ringrazio anticipatamente e me Le dico

Dev.mo Prof. ENRICO MORSELLI

L'uso personale, che anche durante l'estate, fa dell'Ischirogeno il Sommo Clinico Prof. Grand'Uff. Enrico MorSELLI della R. Università di Genova, è la più sicura garanzia della immensa efficacia del preparato, per coloro che hanno bisogno di rinvigorirsi.

Una bottiglia Lire Undici in tutte le Farmacie d'Italia

ACQUISTATE SOLO GLI

IMPERMEABILI TIRELLI

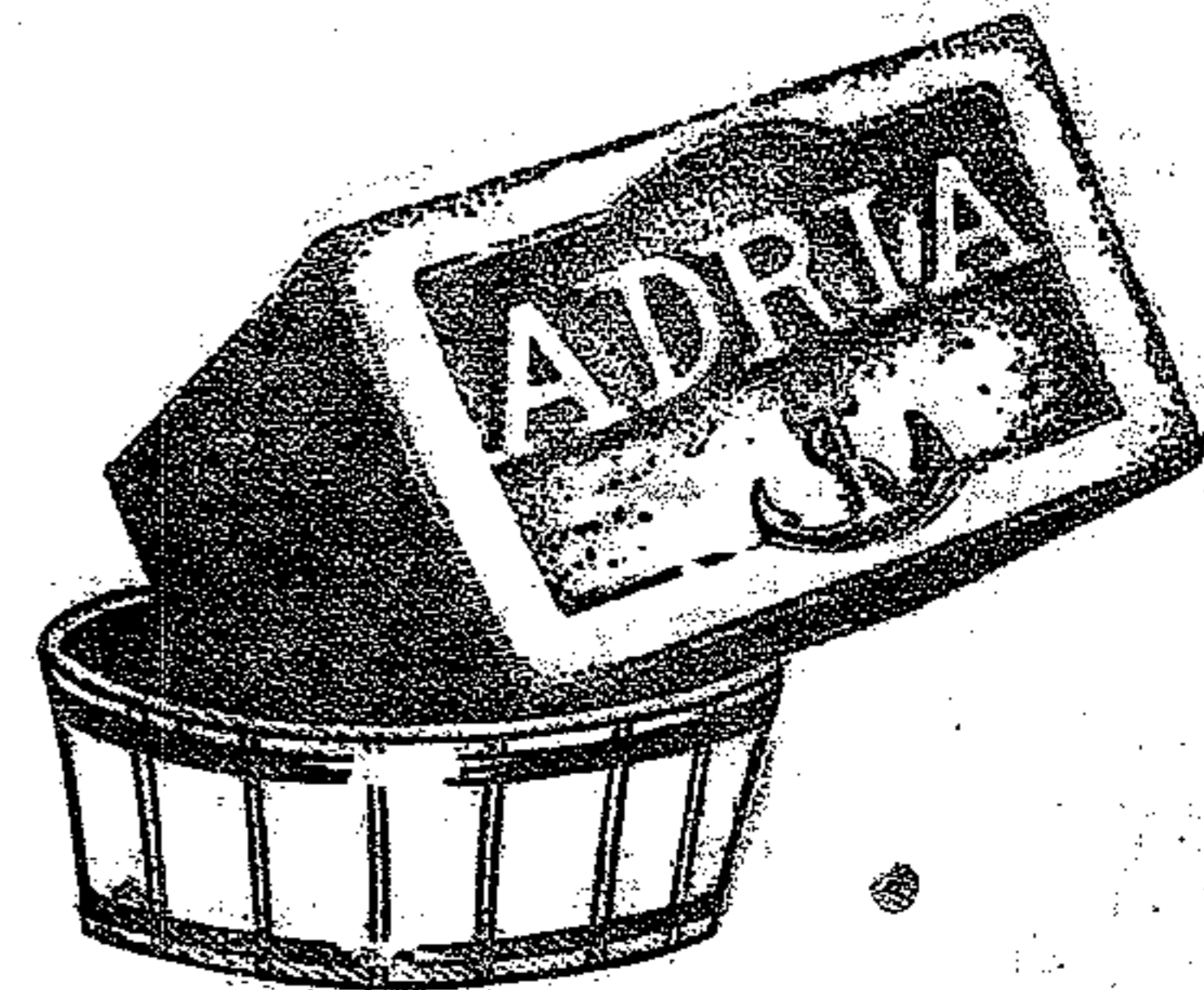
che sono i soli garantiti per resistenza eleganza e convenienza Unico deposito completo di tutti i tipi ed in tutte le misure, per uomo, signora e giovanetti, presso i grandi

MAGAZZINI MILANESI

UDINE - Portici Palazzo Uffici - lato Via Rialto - UDINE

NB. Siconfezionano anche su misura

(Riccio assottimento di soprabiti e bardines inglesi e nazionali a prezzi convenientissimi)



Il sapone senza soda

Premiato Laboratorio Chimico PACELLI - LIVORNO

IL RINNOVO DELLA BORSA
Sono i capelli comuni, che diventano belli, ondulati, lucidi, avvenenti, con l'uso della Pomata PACELLI, all'olio di ricino condotta e china, che li fa crescere vigorosi e forti allontanando la forfora ed il prurito. Vasetto L. 8,30 - per posta L. 4,80

Vi cadono i capelli nei pettegari?
Unite la Lozione Finipol, che ne impedisce la caduta, rinforza il bulbo capillare ed agita il ricambio che è causa della caduta dei capelli. Fiascone L. 11 - per posta L. 12,50

Pallidezza del Volto, Anemia
Debolezza, non voglia di mangiare, dolor di capo ed altri disturbi si guariscono senz'altro col Ferro PACELLI, che è digeribile ed assimilabile in ogni stagione e senza moto. Fiascone L. 6,00 per posta L. 8,35

SPEDISCO GRATIS
L'elegante album delle Signore a chiunque lo chiede con certezza con risposta alla casa Pacelli, Livorno. E' stato pubblicato ora e contiene disegni a colori di ricamo, tutto in arte, a basso costo. Vendonsi in tutte le Farmacie e da MALESANI RINALDI SCAPINI Udine

OFFICINE FONDERIE VENETO TRENTE

TELEGRAMMI Fonderie Veneto Trentine

VERONA

Corso Vittorio Emanuele N. 131 Telefono 1473



MACCHINE AGRICOLE - Torchi per vinaccio - Movimenti completi per Torchi - Rulli frangizolle - Trinciatuberi - Pressafurci - erpioli snodati - Elevatori per cereali - Molazze
MACCHINE UTENSILI - Trapani a motore a colonna - Trapani a motore da banco - Trapani da fabbro a mano - a motore - Macchine per cardare - Macchine per segare ferro - Macchine per il legno - Smerigliatrici - Morse parallele - Morse per tubi - Supporti per mole ad acqua - Supporti per trascussioni - Cricchi per auto - Piani di riscontro - Chiodaie ecc. ecc.

Diploma d'onore (massima onorificenza) - 1 Gran Targa d'onore - 2 Gran Premi - 4 Medaglie d'oro - 3 Croci Incisi

ESPORTAZIONE

